

Cesena, 02 marzo 2020

## **Coronavirus, tutte le novità nel decreto del presidente del Consiglio**

Pubblicato nella serata di domenica 1 marzo il decreto del presidente del Consiglio dedicato all'emergenza Coronavirus, per l'Emilia-Romagna e le regioni maggiormente colpite del nord Italia: Lombardia e Veneto. Il decreto è stato adottato sentite le Regioni. Le misure sono valide fino all'8 marzo 2020.

Ricordiamo che tutte le nostre sedi sono operative e sono a disposizione delle imprese associate per qualsiasi informazione utile e ogni altro tipo di supporto si ritenga necessario.

### **Le misure del decreto valide per l'Emilia-Romagna**

Rispetto alla previgente ordinanza il decreto contiene conferme e novità, è auto applicativo e non richiederà ulteriori provvedimenti da parte di Regione ed Enti Locali. Nel merito, si conferma la **sospensione di tutte le manifestazioni organizzate**, di carattere non ordinario, nonché degli eventi in luogo pubblico o privato, ivi compresi quelli di carattere culturale, ludico, sportivo e religioso, anche se svolti in luoghi chiusi ma aperti al pubblico, quali, a titolo d'esempio, grandi eventi, cinema, teatri, discoteche, cerimonie religiose.

**L'apertura dei luoghi di culto** trova ora una disciplina più specifica rispetto alla settimana che si conclude, essendo prevista ma condizionata all'adozione di misure organizzative tali da evitare assembramenti di persone, e tali da garantire ai frequentatori la possibilità di rispettare la distanza tra loro di almeno un metro (lo spazio cosiddetto "droplet").

Come novità del decreto rispetto all'ordinanza, viene prevista l'**apertura al pubblico dei musei**, delle biblioteche e degli archivi, delle aree e dei parchi archeologici, i complessi monumentali. Aperture, però, a condizione che vengano assicurate modalità di fruizione contingentata o comunque tali da evitare assembramenti di persone, tenendo conto delle dimensioni e delle caratteristiche dei locali aperti al pubblico, e tali che i visitatori possano rispettare la distanza tra loro di almeno un metro.

Confermata anche la **sospensione dei servizi educativi** per l'infanzia e delle attività didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado, nonché della frequenza delle attività scolastiche e di formazione superiore, comprese le Università e le Istituzioni di Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica, di corsi professionali, master, corsi per le professioni sanitarie e università per anziani. Sono esclusi i corsi per i medici in formazione specialistica e dei corsi di formazione specifica in medicina generale, nonché delle attività dei tirocinanti delle professioni sanitarie, ferma in ogni caso la possibilità di svolgimento di attività formative a distanza. Da rilevare che, rispetto all'ordinanza vigente fino ad oggi, il decreto parla ora di sospensione e non più di chiusura, **rendendo così possibile l'accesso alle scuole per il personale Ata**.

**È permesso lo svolgimento delle attività di ristorazione**, bar e pub a condizione che il servizio sia espletato per i soli posti a sedere e che, tenendo conto delle dimensioni e delle caratteristiche dei locali, gli avventori siano messi nelle condizioni di rispettare la distanza tra loro di almeno un metro. Le attività commerciali diverse da quelle appena menzionate, possono aprire adottando misure organizzative tali da consentire un accesso con modalità contingentate o comunque idonee a evitare assembramenti di persone, tenuto conto delle dimensioni e delle caratteristiche dei locali aperti al pubblico, e tali da garantire ai frequentatori la possibilità di rispettare la distanza di almeno un metro tra i visitatori.

Sempre in Emilia-Romagna, sono **sospesi eventi e competizioni sportive** di ogni ordine e disciplina, in luoghi pubblici o privati. Resta consentito lo svolgimento di tali eventi e competizioni, nonché delle sedute di allenamento, all'interno di impianti sportivi utilizzati a porte chiuse. Ai tifosi residenti in nella nostra regione, Lombardia e Veneto e delle province di Pesaro-Urbino e Savona è vietata la trasferta, ovvero la partecipazione ad eventi e competizioni sportive che si svolgono nelle restanti regioni e province.

Altre misure. Limitazione dell'accesso dei visitatori alle aree di degenza, da parte delle direzioni sanitarie ospedaliere. Rigorosa limitazione dell'accesso dei visitatori agli ospiti nelle residenze sanitarie assistenziali per non autosufficienti. Vengono sospesi i congedi ordinari del personale sanitario e tecnico, nonché del personale le cui attività siano necessarie a gestire le attività richieste dalle unità di crisi costituite a livello regionale.

Inoltre, nello svolgimento di incontri o riunioni vanno **privilegiate le modalità di collegamento da remoto** con particolare riferimento a strutture sanitarie e sociosanitarie, servizi di pubblica utilità e coordinamenti attivati nell'ambito dell'emergenza COVID-19.

